



COPIA

Provincia di **BARLETTA – ANDRIA – TRANI**  
Piazza Umberto I  
CF: 81001210723 – P.IVA: 009567707211  
Tel. 0883/290111 – Fax 0883/290225

## Deliberazione del Consiglio Comunale

Verbale n. 32

**OGGETTO: Approvazione Tariffe TARI Esercizio 2023 - Presa d'atto della Determina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 182 del 13 maggio 2022 - Validazione PEF 2022-2025.**

L'anno duemila **VENTITRE** il giorno **VENTINOVE** del mese di **MAGGIO** alle ore **17:57** in Andria, nella Sala Consiliare, si è riunito, previo invito notificato ad ogni componente, il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria, in un'unica convocazione.

Alle ore 20:14, alla trattazione del presente argomento risultano presenti ed assenti i Consiglieri, come dall'elenco che segue:

		Presente/Assente				Presente/Assente	
1	BRUNO	Giovanna	<b>1</b>	BRUNO	Francesco		<b>5</b>
2	VURCHIO	Giovanni	<b>2</b>	CANNONE	Salvatore	<b>14</b>	
3	CORATELLA	Vincenzo	<b>3</b>	VILELLA	Giovanni	<b>15</b>	
4	FARAONE	Addolorata	<b>1</b>	MATERA	Tommaso	<b>16</b>	
5	DI PILATO	Pietro	<b>2</b>	GRUMO	Gianluca		<b>6</b>
6	MARCHIO ROSSI	Lorenzo	<b>3</b>	CIVITA	Nicola	<b>17</b>	
7	ADDARIO	Giovanni	<b>4</b>	DEL GIUDICE	Luigi	<b>18</b>	
8	SANGUEDOLCE	Guanluca	<b>5</b>	BARCETTA	Andrea		<b>7</b>
9	DI LORENZO	Michele	<b>6</b>	MALCANGI	Mirko		<b>8</b>
10	FORTUNATO	Luigia	<b>7</b>	BARTOLI	Michele	<b>19</b>	
11	ASSELT	Grazia	<b>8</b>	MONTRONE	Vincenzo	<b>20</b>	
12	LOSAPPIO	Raffaele	<b>9</b>	FRACCHIOLLA	Donatella	<b>21</b>	
13	FARINA	Cosimo D.	<b>10</b>	FISFOLA	Marcello	<b>22</b>	
14	SGARRA	Emanuele	<b>4</b>	CORATELLA	Michele	<b>23</b>	
15	LEONETTI	Nunzia	<b>11</b>	SCAMARCIO	Antonio		<b>9</b>
16	MAIORANO	Daniela I. A.	<b>12</b>	MARMO	Nicola	<b>24</b>	
17	SINISI	Marianna	<b>13</b>				

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale dott. Giovanni VURCHIO.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rosa ARRIVABENE che esercita le funzioni di cui all'art. 97 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Il Presidente invita i Consiglieri presenti a deliberare in ordine all'argomento indicato in oggetto.

La seduta è pubblica.

- Sono presenti gli Assessori: Arch. Mario LOCONTE, Dott. Pasquale VILELLA, Dott. Pasquale COLASUONNO, Arch. Anna Maria CURCURUTO.
- Sono, altresì, presenti Il Dirigente del Servizio Tributi Dott. Raffaele LAFORENZA, il Dirigente del Settore Lavori Pubblici, Patrimonio Arch. Rosario SARCINELLI, il Dirigente del Settore Pianificazione Urbanistica Arch. Pasquale Antonio CASIERI e, per Il Collegio dei Revisori dei Conti, il Presidente Dott. Cosimo CAFAGNA e il componente Dott. Paolo Gerardo BRESCIA.

---

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, nella continuazione dei lavori consiliari odierni introduce la discussione sull'argomento iscritto al primo punto dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, come da nota prot. n. 46752 del 25/05/2023, avente ad oggetto: **“Approvazione Tariffe TARI Esercizio 2023 - Presa d'atto della Determina del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 182 del 13 maggio 2022 - Validazione PEF 2022-2025.”** avendo il Consiglio Comunale votato favorevolmente in ordine alla sua anticipazione.

L'Assessore Dott. VILELLA illustra l'argomento.

*Si dà atto che nel corso del suddetto intervento è uscito il Consigliere DI LORENZO e sono entrati i Consiglieri MALCANGI, GRUMO e BRUNO F., pertanto sono presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO comunica che sulla presente proposta è stato presentato un emendamento dall'Ufficio, giusta nota prot. n. 0044520 del 19/05/2023, già a disposizione dei Consiglieri, e un emendamento da parte della Maggioranza, acclarato al protocollo civico al n. 0047564 del 29/05/2023, del quale dispone la distribuzione.

Segue l'intervento del Consigliere DEL GIUDICE.

*Si dà atto che nel corso del suddetto intervento sono usciti i Consiglieri CORATELLA V.zo, FRACCHIOLLA e MATERA e il Sindaco Avv. Giovanna BRUNO, pertanto sono presenti in Aula n. 22 Consiglieri Comunali.*

Segue l'intervento del Dirigente Dott. LAFORENZA per fornire i chiarimenti chiesti e per illustrare l'emendamento presentato dall'Ufficio con nota prot. n. 0044520 del 19/05/2023.

*Si dà atto che nel corso del suddetto intervento sono entrati i Consiglieri Comunali SCAMARCIO, MATERA e SGARRA ed è uscito il Consigliere MONTRONE, pertanto sono presenti in Aula n. 24 Consiglieri Comunali.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO, non avendo altri iscritti a parlare, pone in votazione l'emendamento n. 1) presentato dall'Ufficio con nota prot. n. 0044520 del 19/05/2023.

**L'emendamento n. 1) presentato dall'Ufficio è approvato con n. 17 voti favorevoli** (VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI); **n. 7 astenuti** (GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, FISFOLA, CORATELLA M.le, SCAMARCIO, MARMO).

*Si dà atto che al termine della suddetta votazione è entrato il Consigliere MONTRONE, pertanto sono presenti in Aula n. 25 Consiglieri Comunali.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione l'emendamento n. 2) presentato dall'Ufficio con nota prot. n. 0044520 del 19/05/2023.

**L'emendamento n. 2) presentato dall'Ufficio è approvato con n. 18 voti favorevoli** (VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE); **n. 7 astenuti** (GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, FISFOLA, CORATELLA M.le, SCAMARCIO, MARMO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO dà lettura del seguente emendamento presentato dalla Maggioranza, in merito al quale l'Ufficio e il Collegio dei Revisori hanno espresso parere favorevole:

*Sostituire il punto 5) del deliberato come segue:*

**“5) di stabilire, limitatamente all’anno 2023, le seguenti scadenze per il pagamento delle bollette, e in deroga all’art. 28, 3° comma del regolamento di disciplina della Tari**

**31/07/2023 pari al 20%**  
**31/08/2023 pari al 20%**  
**30/09/2023 pari al 20%**  
**31/10/2023 pari al 20%**  
**01/12/2023 pari al 20%**

**con la possibilità di versare in unica soluzione entro il 31/07/2023 l’intero importo.”**

*Si dà atto che nel corso dell’intervento del Presidente è entrato il Sindaco Avv. Giovanna BRUNO, pertanto sono presenti in Aula n. 26 Consiglieri Comunali.*

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione l’emendamento presentato dalla Maggioranza, nota prot. n. 0047564 del 29/05/2023, testè letto.

**L’emendamento presentato dalla Maggioranza, testè letto, è approvato con n. 25 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, GRUMO, DEL GIUDICE, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, FISFOLA, CORATELLA M.le, SCAMARCIO, MARMO); **n. 1 astenuto** (CIVITA).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la proposta iscritta al primo punto dell’O.d.G. Aggiuntivo Urgente, giusta nota prot. n. 0046752 del 25/05/2023, comprensiva degli emendamenti testè approvati.

**La proposta iscritta al primo punto dell’O.d.G. Aggiuntivo Urgente odierno, come testè emendata, è approvata con n. 20 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, SCAMARCIO); **n. 6 astenuti** (GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, FISFOLA, CORATELLA M.le, MARMO).

Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO pone in votazione la immediata eseguibilità della presente deliberazione.

**La immediata eseguibilità della presente deliberazione è approvata con n. 20 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, SCAMARCIO); **n. 6 astenuti** (GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, FISFOLA, CORATELLA M.le, MARMO).

La relazione e gli interventi sono riportati nella resocontazione allegata.

---

**Per l’effetto:**

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

### **Visti**

- l’articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l’art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall’anno 2020, l’abolizione dell’Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI);

### **Visti inoltre,**

- l’art. 1, comma 1, della Legge 481/1995 “ Istituzione delle Autorita' di regolazione dei servizi di pubblica utilità - ARERA”;

- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di regolazione per l'energia, reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
- "... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...' (lett. f);
- "... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);
- "... verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...";

#### **Richiamata**

- la Deliberazione n. 363/2021/R/rif del 03/08/2021 di ARERA, con la quale si rafforza il meccanismo di garanzia della deliberazione ARERA n. 443/2019, per cui sono stati ridefiniti il nuovo metodo tariffario dei rifiuti Mtr-2 per la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, 2024 e 2025, includendo variabili di calcolo che hanno modificato la classificazione dei rifiuti secondo quanto disposto dal D.lgs. 116/2020;

#### **Viste**, le seguenti ulteriori deliberazioni di ARERA:

- Deliberazione n. 57/2020/R/rif del 3 marzo 2020;
- Deliberazione n. 238/2020/R/rif del 24 giugno 2020;
- Deliberazione n. 493/2020/R/rif del 24 novembre 2020;
- Deliberazione n. 138/2021 /R/rif;
- Deliberazione n. 196/2021/R/rif;
- Deliberazione n. 282/2021/R/rif;

#### **Dato atto che**

- all'attualità, nell'ambito territoriale ottimale cui appartiene il Comune di Andria non risulta definito e/o operativo l'ente di governo d'ambito (EGATO) di cui all'art. 3 bis del decreto legge n. 138/2011, convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011;
- l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, che disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevede al **comma 1** che ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette all'Ente territorialmente competente;
- per il Comune di Andria opera l'Agenzia territoriale della Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti (AGER), quale Ente di Governo dell'ambito, ai sensi della D.L. n. 138 del 13 agosto 2011, convertito dalla Legge n. 148 del 14 settembre 2011, che svolge le funzioni di Ente Territorialmente Competente previste dalla deliberazione ARERA n. 363/2021;

#### **Preso atto che,**

- ai sensi dell'art. 7.3 della Deliberazione n. 363/2021 di ARERA il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - a) una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - b) una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
  - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;

**Visto** l'art. 1, comma 652 della Legge 27 dicembre 2013, a mente del quale "... Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti. Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni a decorrere dal 2014 e fino a diversa regolamentazione disposta dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, ai sensi dell'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1 ...".

#### **Considerato che**

- **il comma 683 dell'art. 1** della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), stabilisce: "...Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...", come risultano dall'**Allegato A)** parte integrante e sostanziale della presente delibera;
- DL 228/2021 (cosiddetto milleproroghe) convertito in legge 15/2022, articolo 3, comma 5 quinquies, stabilisce che " A decorrere dall'anno 2022, i comuni, in deroga all'articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno. Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.

**Vista** la determina del Direttore dell'AGER n.182/2022 con la quale è stato predisposto il PEF 2022-2025 utilizzando il ruolo TARI 2021 e stabilendo per il 2023 un PEF pari a €. 18.339.200,00;

**Considerato che** ai sensi dell'art. 7, comma 7 della Delibera n. 363/2021 di ARERA, "... I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell'IVA detraibile e delle imposte. Nel caso di IVA indetraibile, i costi riconosciuti devono comunque essere rappresentati fornendo separata evidenza degli oneri relativi all'IVA.

#### **Rilevato che:**

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire i costi da coprire attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche è stabilita come segue:
  - per la parte fissa sulla base del criterio della superficie in termini di mq occupati dalle utenze domestiche pari al 76,00 % rispetto alla superficie occupata dalle utenze non domestiche pari al 24,00 %, per cui i costi vengono ripartiti come segue:
    - il 76% a carico delle utenze domestiche;

- il 24% a carico delle utenze non domestiche;
- per la parte variabile dei costi del PEF la suddivisione dei costi tra utenze domestiche (78%) e non domestiche (22%) basandosi sulla produzione di rifiuti. In assenza di dati concreti ed utilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibile alle due macro categorie ed avendo solo il dato totale dei rifiuti complessivi, detta suddivisione si ottiene calcolando la produzione delle non domestiche, ottenuta dal prodotto tra il coeff. Kd (potenziale produzione di rifiuti kg/mq) di ogni categoria per i mq. delle stesse. Tale sommatoria dei prodotti è indicativa della produzione dei rifiuti totale delle utenze non domestiche e, per differenza, si ottiene la quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche, pertanto i costi variabili vengono ripartiti come segue:
  - il 78% a carico delle utenze domestiche;
  - il 22% a carico delle utenze non domestiche;

**Tutto ciò premesso**, vista l'articolazione tariffaria del "Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARI)" per l'anno **2023**, di cui all'**Allegato B**) relativa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;

**Ritenuto, limitatamente all'anno 2023 di stabilire le seguenti scadenze per il pagamento delle bollette, e in deroga all'articolo 28, 3° comma del regolamento di disciplina della TARI:**

**31/07/2023 pari al 20%**  
**31/08/2023 pari al 20%**  
**30/09/2023 pari al 20%**  
**31/10/2023 pari al 20%**  
**01/12/2023 pari al 20%**

**con la possibilità di versare in unica soluzione entro il 31/07/2023 l'intero importo;**

**Visti:**

- l'art. 1, comma 666, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e l'art. 19, comma 7, del D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 504, novellato dall'art. 38-bis del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, ai sensi del quale la misura del tributo provinciale (TEFA), salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, "... è fissata al 5% del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune ai sensi delle legge vigenti in materia ...".

**Considerato che**

- nel corso della seduta della Conferenza Stato città ed autonomie locali del 18 aprile 2023, è stata approvata la proroga del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione dei Comuni dal 30 aprile al 31 maggio prossimo, che verrà formalizzata con apposito decreto del Ministro dell'Interno;
- la proroga riguarda anche i termini per l'approvazione o la modifica delle delibere di approvazione riguardanti le entrate comunali, comprese quelle della TARI (PEF-regolamento-tariffe), che sono state allineate con i termini di approvazione del bilancio dall'art. 3, comma 5-*quinquies* del dl 228/2021 e s.m.i., qualora questi ultimi siano fissati in data successiva al 30 aprile di ciascun anno;

**Richiamato**, inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 (trasmissione telematica delle delibere) e comma 15 – ter (termini di pubblicazione) del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

**Vista** la Circolare del MEF 2/DF del 22 novembre 2019 in materia di Efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali;

**Visto** il D.lgs n. 267/2000;

**Visto** il D.lgs n. 118/2011;

**Visto** lo Statuto Comunale;

**Visto** il Regolamento di disciplina della TARI;

**Visto** il parere favorevole di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., espresso dal Dirigente del Servizio Tributi;

**Visto** il parere "favorevole, quale atto propedeutico al Bilancio di previsione 2023-2025" di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – T.U.E.L., espresso dal Dirigente del Servizio Finanziario;

**Visti** i pareri favorevoli espressi dalla 3<sup>a</sup> e dalla 1<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente nelle sedute tenute rispettivamente il 19/05/2023 e il 24/05/2023;

**con n. 20 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, SCAMARCIO); **n. 6 astenuti** (GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, FISFOLA, CORATELLA M.Ie, MARMO), espressi per alzata di mano;

### DELIBERA

- 1) **di dare atto** che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;
- 2) **di prendere atto della determinazione del Direttore Generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 182 del 13 Maggio 2022** con la quale è stato approvato il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per il quadriennio 2022-2025 compresa l'annualità 2023 per un importo pari ad €. 18.339.200,00 al netto della quota TEFA pari al 5% per €. 916.960,00;
- 3) **di approvare**, quindi, per l'anno 2023, l'articolazione tariffaria così come elaborata dal gestionale in dotazione all'Ufficio Tributi, per l'anno 2023 di cui all'Allegato B) relativa alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- 4) **di dare atto** che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.lgs n. 504/1992 e ss.mm.ii., da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 5% per €. 916.960,00;
- 5) **di stabilire**, limitatamente all'anno 2023, le seguenti scadenze per il pagamento delle bollette, e in deroga all'articolo 28, 3° comma del regolamento di disciplina della TARI:  
**31/07/2023 pari al 20%**  
**31/08/2023 pari al 20%**  
**30/09/2023 pari al 20%**  
**31/10/2023 pari al 20%**  
**01/12/2023 pari al 20%**  
con la possibilità di versare in unica soluzione entro il 31/07/2023 l'intero importo.
- 6) **di trasmettere** la presente Delibera e i documenti alla stessa allegati ad ARERA ai fini dell'approvazione a norma ai sensi dell'art. 7.5 della Deliberazione n. 363/2021;
- 7) **di incaricare** il Servizio Tributi di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

inoltre, stante l'urgenza di provvedere per approssimarsi del termine di cui all'art. 30, comma 5, del decreto legge 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021, n. 69 per l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2023;

**con n. 20 voti favorevoli** (SINDACO BRUNO, VURCHIO, ADDARIO, SANGUEDOLCE, FORTUNATO, ASSELT, LOSAPPIO, FARINA, SGARRA, LEONETTI, MAIORANO, SINISI, BRUNO F., CANNONE, VILELLA, MATERA, MALCANGI, BARTOLI, MONTRONE, SCAMARCIO); **n. 6 astenuti** (GRUMO, CIVITA, DEL GIUDICE, FISFOLA, CORATELLA M.le, MARMO), espressi per alzata di mano con separata votazione;

### **DELIBERA**

**di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

---

**Il Presidente del Consiglio Comunale Dott. Giovanni VURCHIO prosegue i lavori consiliari odierni passando ad introdurre l' argomento iscritto al secondo punto dell'O.d.G. Aggiuntivo Urgente, come da nota prot. n. 0046752 del 25/05/2023, avendo il Consiglio Comunale votato favorevolmente in ordine alla sua anticipazione.**

=====Giuliana Mastropasqua



**PUNTO 1 AGG ODG: APPROVAZIONE TARIFFE TARI ESERCIZIO 2023 – PRESA D’ATTO DELLA DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE DELL’AGENZIA TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI N. 182/2022 – VALIDAZIONE PEF 2022-2025. (PROT. N. 0042012 DEL 12.05.2023).**

**Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Passiamo al punto 1 dell'ordine aggiuntivo “Approvazione Tariffe TARI esercizio 2023 - Presa d'atto della determina del direttore generale dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti n. 182/2022 - Validazione PEF 2022-2025 con prot. 0042012 del 12 Maggio 2023”. La proposta di deliberazione porta la firma dell'Assessore Vilella, al quale passo la parola per l'approfondimento dello stesso. Prego Assessore.

**Assessore Vilella Pasquale**

La proposta di delibera rientra sempre nelle... operaz... diciamo nei documenti propedeutici al bilancio di previsione. Di fatto, per quanto riguarda la Tari sapete che c'è un... c'è stata, diciamo una delibera AGER che ha praticamente validato il nostro PEF per l'anno 2022, per il periodo 2022/2025 e ovviamente diciamo in questo caso si chiede al Consiglio Comunale come è già avvenuto per lo scorso anno, la presa d'atto di questa determina del Direttore Generale dell'AGER. Per quanto riguarda ovviamente l'aspetto diciamo della riscossione, si è immaginato di spacchettare il pagamento in tre rate, così come è avvenuto lo scorso anno con scadenza 31 Luglio 40%, 30 Settembre 40% e poi 1° Dicembre 2023, il saldo al 20%, portando sempre... dando sempre la possibilità ai contribuenti di versare in un'unica soluzione l'intero importo alla prima scadenza. Per quanto riguarda, diciamo altre domande, sono a vostra disposizione. Grazie.

**Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Grazie a lei Assessore. Comunque prima della discussione, comunico all'assise la presenza dell'emendamento presentato dall'uffici, si tratta di piccoli refusi e poi di un emendamento presentato dalle forze di maggioranza. Il primo era già presente sul sito, per cui è già nella vostra disponibilità, il secondo ho dato disposizione di distribuirlo. La discussione è aperta. Non ho nessuno in elenco. Prego Consigliere Del Giudice.

**Consigliere Comunale Del Giudice Luigi**

Sì, grazie Presidente. Allora, per arrivare subito al dunque, fondamentalmente più volte ci siamo confrontati sulla tipologia del provvedimento e molto spesso diciamo è stato sottolineato come, almeno da parte dell'Amministrazione, ci siano pochi margini dati alla discrezionalità dell'Amministrazione, tenuto conto che è una sorta di presa d'atto, di quello che avviene in sede in sede AGER, per quanto già in diverse circostanze io per primo diciamo avevo palesato un punto di vista fondamentalmente diverso. Ma in questo caso vorrei partire da un presupposto, mi riferisco all'allegato B, il piano tariffario proprio. Allora, una cosa certa è che la commisurazione della tariffa delle percentuali, quelle sono diciamo demandate al Consiglio... all'Amministrazione stessa. Una domanda specifica, fino all'anno scorso, correggetemi se se ricordo male, però fino all'anno scorso c'era una suddivisione fondamentale in percentuali, tra quella percentuale che risultava a carico delle utenze domestiche e quella a carico delle utenze non domestiche. Quest'anno c'è questo però almeno non ricordo se l'anno scorso anche una suddivisione in percentuale, sui costi fissi e sui costi variabili. Perché l'anno scorso ricordo erano due numeri secchi, il X% alle utenze domestiche e la restante percentuale per le utenze non domestiche. Quest'anno è qui la situazione, o meglio la comprensione mia diciamo, diventa un po' più complessa, quest'anno, in riferimento ai costi fissi, sappiamo che la Tari avrà un'incidenza per il 76% a carico delle utenze domestiche, per il restante 24% a carico delle utenze non domestiche e questo riguarda le percentuali sulla ripartizione dei costi. Per quanto concerne invece la ripartizione dei costi variabili, la percentuale viene modificata, cioè cambia leggermente è il 78% a carico delle utenze domestiche, il 22 a carico delle utenze non domestiche. Viene specificato a pagina sempre dell'Allegato B, pagina 1, 2... a pagina 3 che, per ciò che concerne i costi fissi, riparto tra utenze domestiche 76% e utenze non domestiche 24%, è stato effettuato in base al rapporto tra le superfici occupate dalle categorie. Dato 100, lo dico a me stesso per cercare di comprendere quello... data 100 la superficie occupata da le utenze domestiche e non domestiche si è andato a valutare quanti m<sup>2</sup> corrispondono alle utenze



domestiche e quanti a quelle non domestiche e la proporzione del 76% quelle non domestiche... quelle domestiche, il 24 non domestiche. Per quanto concerne invece i costi variabili. La suddivisione si è basata sulla produzione dei rifiuti. Tenendo conto però che il dato di cui gode il settore è il dato complessivo dei rifiuti prodotti annualmente dalla città, diventava difficile cercare di capire questi 46.000.000 di kg di rifiuti, per quale percentuale appartene... provengono dalle utenze domestiche e quale dalle utenze non domestiche. Quindi si è applicato un principio, in assenza di dati concreti e riutilizzabili circa la produzione effettiva di rifiuti attribuibili alle due macrocategorie ed avendo il suo lodato totale dei rifiuti complessivi, detta suddivisione è stata elaborata calcolando la produzione delle non domestiche ottenute dal prodotto tra il coefficiente KD, che è il potenziale di produzione di rifiuti per ogni singola categoria, diciamo così merceologica, anche se non è proprio, diciamo felicissima, comunque per ogni singola categoria. Dicevo il coefficiente KD per i m<sup>2</sup> della singola categoria. Poi è stata compiuta una sommatoria fondamentalmente e si è avuto un dato matematico, dal quale poi diciamo per differenza, si è riuscita ad ottenere quella la quantità di prodotti sempre in senso potenziale, dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche. È più o meno questo il principio che è stato applicato. Allora andando alla scheda che si... sempre due pagine dopo, ai coefficienti applicati, siccome, ripeto, non era possibile riuscire a capire a priori quanti... quante tonnellate di rifiuti vengono prodotte dalle utenze domestiche, quante uno domestiche si è preso questo valore KD (coefficiente potenziale) e lo si è moltiplicato per i m<sup>2</sup>. Questo valore specifico, KD, ci viene riportato per quanto concerne la quota variabile, è scritto per un refuso quota arabile ma manca una "v" quota variabile, le utenze non domestiche e ci sono tutte le categorie poi. In queste categorie ci sono dei limiti minimi e dei limiti massimi. Cerchiamo di, diciamo, cerco di evidenziare il concetto, se quelle percentuali rispetto al pagamento che dovrebbero effettuare tutti, discende dall'applicazione di un coefficiente, perché poi, a cascata, fatta la sommatoria, fatto il prodotto, fatta la sommatoria e quindi poi la differenza, l'applicazione del coefficiente KD, siccome ha un range minimo-massimo io non riesco a capire per quale motivo, per alcune categorie di utenze non domestiche si è scelto la quota variabile, il coefficiente KD massimo. Esempio, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, si è scelto il valore di KD del 5,50 che è il valore massimo. Lo stesso per i cinema e i teatri, lo stesso per le autorimesse e magazzini. Mentre invece, per esempio, per esposizioni e autosaloni si è applicato un valore intermedio tra il minimo e massimo. In altre circostanze, come per esempio case di cura o di riposo, si è applicato invece il valore minimo del coefficiente stesso. Valore massimo invece per gli ospedali, gli uffici e agenzie. Da cosa nasce questa differenza di applicazione del coefficiente stesso? Cos'ha indotto, e questa è una scelta, diciamo dell'Amministrazione, l'ufficio, cosa ha indotto a scegliere per alcune categorie l'applicazione del minimo, per alcune categorie l'applicazione del massimo e per alcuni invece la l'applicazione di un valore medio? Quali sono stati i criteri rispetto ai quali si è scelto di applicare, prendo due per tutti alle case di riposo, cura e ospedali, il... no, case di cura e riposo l'applicazione del KD minimo per gli ospedali invece, il KD massimo? Capite bene che questa scelta di applicazione del coefficiente, siccome diventa elemento che deve essere prodotto per il numero di m<sup>2</sup> e tutta quella pappardella che pocanzi dicevo, è chiaro che va ad incidere in maniera sostanziale sull'applicazione a diversificazione delle percentuali che riguardano soprattutto la spesa variabile. Spero di essere stato chiaro. Grazie.

### **Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Grazie a lei, Consigliere Del Giudice. Non noto altre richieste di intervento. Passo la parola al Dirigente per chiarimenti, prego Dirigente.

### **Dottor Laforenza Raffaele**

La scelta dei KD tra un minimo e un massimo, in particolare, in questa delibera ha rispecchiato le scelte effettuate negli anni precedenti. E le scelte effettuate negli anni precedenti sono fondate su tante considerazioni che diciamo, in assenza di una misurazione puntuale di quella che è la produzione dei rifiuti da parte delle utenze non domestiche, scegliere uno... un criterio, il valore minimo o il valore massimo dipende anche dal... anche dall'esperienza sul campo dell'ufficio nel corso degli anni, anche da considerazioni di varia natura. Comunque legittime, perché la legge consente di scegliere, nell'ambito di questo range, anzi consentiva anche di incrementare. Chiaramente si tocca un punto, diciamo molto delicato questa tariffa, in quanto il problema sorge proprio dal fatto che non si sa se producono... non si riesce a misurare puntualmente quello che produce un cinematografo rispetto a un museo, rispetto ad un'autorimessa. La scelta di scegliere coefficienti minimi o massimi per tutti o intermedi per tutti all'esperienza sul campo ci porta una serie di anomalie che dobbiamo correggere con una serie di decisioni. Questi sono i criteri che



sono stati presi a riferimento per gli anni precedenti, si è ritenuto di non modificarle, in quanto qualsiasi modifica andava a motivata e quindi noi li riproponiamo. Questo è quello che ritengo di dire.

### **Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Grazie. Non noto altre richieste di intervento per cui sottoponiamo... si, entra Sgarra. Sottoponiamo a votazione il provvedimento... ah si, è vero, vero, vero, vero. Ci sono l'emendamento d'ufficio che lascio all'ufficio, spiegare. Prego Dottor Laforenza. Il primo emendamento e il secondo emendamento.

### **Dottor Laforenza Raffaele**

Va beh, nel deliberato è necessario... scusate un attimo. Allora, nel deliberato c'è scritto di prendere atto della deliberazione Arera 363/2021 con la quale è stato approvato il Piano Economico Finanziario. È da sostituire con "di prendere atto della determinazione del Direttore generale dell'AGER per i servizi di gestione dei rifiuti n. 182 del 13 Maggio 2022". Per il resto è uguale. Invece nell'oggetto...

### **Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Emendamento n. 1.

### **Dottor Laforenza Raffaele**

Si, l'emendamento n. 1. Da approvazione tariffe... e c'è anche un refuso, ma questo è proprio un refuso sulla delibera dell'AGER, dove fa riferimento al n. 182 del 13 Maggio... Aprile del 2022 e quindi noi abbiamo riportato nell'oggetto ma in realtà è 13 Maggio 2022.

### **Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Il Collegio Revisori sui 2 emendamenti? Non ci sono problemi. Sotto... non c'è bisogno. Sottoponiamo votazione l'emendamento proposto dall'ufficio. Chi è favorevole? N. 1. Due... allora facciamo due votazioni separate. Allora, per quanto riguarda l'emendamento n. 1. Chi è favorevole? 17 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? 6... 7. Sottoponiamo a votazione l'emendamento n. 2, così come spiegato dal dirigente. Chi è favorevole? 17 favorevoli. chi è contrario? chi si astiene? 7 astenuti. Passiamo all'emendamento n. 2, che è quello presentato dai Consiglieri di maggioranza. Sostituire il punto n. 5 del deliberato come segue, da "Di stabilire limitatamente all'anno 2023, le seguenti scadenze per il pagamento delle bollette e in deroga all'art. 28, terzo comma del regolamento di disciplina della Tari. 31 Luglio pari al 40%, 30 Settembre pari al 40%, 1° Dicembre pari al 20%, con la possibilità di versare un'unica soluzione entro il 31 Luglio 2023 l'intero importo" a la modifica è questa "Di stabilire limitatamente l'anno 2023 le seguenti scadenze per il pagamento delle bollette in deroga all'articolo 28, terzo comma, del regolamento disciplina della Tari, 31 Luglio pari al 20%, 30 Settembre pari al 20%, 31 Agosto pari al 20%, 31 Ottobre pari al 20%, 1° Dicembre pari al 20%. Con la possibilità sempre di versare l'unica soluzione il 31 Luglio 2023 l'intero importo" in sostanza, di creare 5 rate anziché 3 rate. Parere dell'ufficio?

### **Intervento non riconosciuto**

Favorevole.

### **Presidente del Consiglio Comunale Vurchio Giovanni**

Favorevole. Collegio favorevole. Sottoponiamo a votazione l'emendamento. Chi è favorevole? Consigliere Civita, lei è favorevole? Consiglieri un attimo di silenzio, per cortesia. 18 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Un astenuto. Chi è favorevole? Chi è contrario? Con il Sindaco? 23 favorevoli, un astenuto e zero contrari. Sottoponiamo il provvedimento a votazione come... Consigliere Montrone, si può accomodare gentilmente? Se vi muovete sempre facciamo fatica a contare. Allora, rettifico, 25 favorevoli e un astenuto. Sottoponiamo a votazione la proposta di un'azione così come emendata. Chi è favorevole? 20. No, Marmo non è favorevole. Sono 20 favorevoli. 20 favorevoli. Chi è contrario? Chi si astiene? Consigliere Civita, lei è astenuto? 6? 6 astenuti. Diamo l'immediata eseguibilità. Chi è Favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene? Come prima. Grazie.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
f.to Dott. Giovanni VURCHIO

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Prot. n° \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che, della presente deliberazione, viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On line e vi rimarrà per gg. 15 consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e della L. n. 69 del 18.06.2009.

Dalla Residenza Municipale, li 07 GIU 2023

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
Dott.ssa Rosa ARRIVABENE

